FUBBLICA
CGIL

UIL F.P.L.

Al Presidente della Giunta regionale
On. A. M. IORIO

Al Presidente del Consiglio regionale
M. Picciano

All'Assessore al Personale
S. Muccilli

Ai Direttori Generali
Dott. A. Francioni
Dott. R. Fagnano

Al Segretario Generale
del Consiglio Regionale
dott..ssa A. Di Iorio

Le sottoscritte OO SS, con riferimento alla recente attivazione del nuovo Atto di riorganizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta e del Consiglio regionale

DENUNCIANO

1) l'inopportunità dell'attivazione della riorganizzazione dei servizi approvata nel mese di aprile 2011, a fine legislatura e a ridosso delle elezioni regionali;

2)l'incomprensibilità della logica sottesa alle assegnazioni dei servizi ai dirigenti, che non risponde assolutamente ne' a criteri di efficienza dell'apparato amministrativo né a coerenza tra professionalità posseduta e incarico conferito, atteso che la mobilità ha riguardato solo poche specifiche unità lavorative;

3) la carente trasparenza della procedura con cui l'Amministrazione ha provveduto a rendere nota la disponibilità di servizi ai dirigenti di ruolo: si è riscontato infatti successivamente l'incoerenza tra alcune strutture rese disponibili alla manifestazione di interesse di cui all'avviso pubblicato sul sito intranet in data 10 maggio 2011 e quelli di cui alla delibera n.670 del 23 agosto 2011 con la quale la Giunta regionale ha attribuito gli incarichi;

4) - il conferimento dell'incarico per un solo anno, in difformità con le norme sulla dirigenza che prevedono invece una durata triennale;
- la nomina di un solo direttore di area a fronte dei 4 previsti dall'organizzazione della Regione;

FUNZIONE PUBBLICA CGIL

UIL F.P.L.

- una attuazione a macchia di leopardo "ad usum principis", che non lascia comprendere quale disegno organizzativo debba essere attuato;

5) lo sconcerto per un apparato organizzativo costantemente in itinere (a far data dal 2002) che denota una gestione priva di una complessiva visone finalizzata alle effettive strategie programmatiche che questa amministrazione dovrebbe avere.

Quanto sopra denunciato ha contribuito ulteriormente a svilire il ruolo del dirigente con conseguente demotivazione personale oltre a crearne danni all'immagine e alla professionalità.

Il tutto a dimostrazione del deterioramento delle relazioni sindacali, caratterizzate dalla totale indifferenza della controparte alle pure corrette istanze di collaborazione offerte in più occasione dalle rappresentanze aziendali.

Campobasso 16 settembre 2011

LE SEGRETERIE AZIEDALI: CGIL - UIL